

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE di TRENTO – Servizio Ambiente**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01942**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo provinciale - Trento

**4**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**“Stop ai rifiuti” – cercasi ecovolontari per sensibilizzare i cittadini del Comune di Trento**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE C: Ambiente  
AREA 8: Altro  
Interventi di sensibilizzazione al tema della gestione dei rifiuti

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il tema della gestione dei rifiuti nella nostra società sta assumendo un'importanza sempre maggiore; si tratta di un fronte sul quale negli ultimi anni sia il Comune di Trento che la Provincia Autonoma di Trento stanno impegnando grandi energie. Il “problema rifiuti” ha raggiunto proporzioni tali da imporre l'attivazione di soluzioni articolate su più piani paralleli che prevedano, da un lato, una variazione nel sistema produttivo industriale, dall'altro, il coinvolgimento massiccio di tutta la popolazione, anche attraverso interventi di formazione ed informazione che contribuiscano a cambiare la mentalità dei cittadini sul tema della gestione dei rifiuti. Tale cambiamento di mentalità richiede una presa reale di coscienza ed una consapevolezza delle responsabilità dei singoli, che si espliciti in un cambiamento pratico dei comportamenti quotidiani, sia in termini di riduzione della produzione dei rifiuti, sia in termini di raccolta e conferimento differenziato degli stessi. La strategia seguita dall'Unione Europea, recepita anche in Italia, nell'ambito della **gestione sostenibile dei rifiuti** impone che il problema rifiuti vada affrontato, innanzitutto, in termini di riduzione dei rifiuti, puntando poi sul recupero e

riciclaggio degli stessi. E' necessario, quindi, adottare misure preventive generali di riduzione dei rifiuti prodotti, unitamente all'impiego di metodiche di raccolta che disincentivano la produzione di rifiuti non differenziabili.

In tal direzione, il Comune di Trento sta mettendo a punto un piano di riduzione e prevenzione dei rifiuti prodotti ed ha approvato il progetto per la riorganizzazione delle modalità di gestione integrata dei rifiuti.

Il progetto di prevenzione e riduzione dei rifiuti prevede il coinvolgimento dei cittadini ma anche della grande distribuzione e delle attività economiche in generale; si vuole quindi agire su più fronti, per poter creare delle sinergie positive nel sistema di gestione dei rifiuti tra i vari attori e i vari livelli di azione. Tale piano è partito da un'analisi delle più avanzate iniziative di riduzione portate avanti su scala nazionale e successiva definizione di quelle importabili sul territorio di Trento. Sono seguiti degli incontri con gli operatori sul territorio per valutare le azioni possibili da sottoporre alla discussione, per arrivare quindi alla determinazione di un piano di azione, che dovrà essere attuato nei prossimi anni. Il Comune intende, inoltre, realizzare un Forum che supporti la realizzazione pratica delle iniziative delineate nel Piano d'Azione.

Il progetto di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti prevede la trasformazione dell'attuale servizio in un sistema integralmente domiciliare: si persegue la personalizzazione del servizio, abbinando ogni contenitore alle utenze cui fa riferimento.

L'attivazione della raccolta porta a porta, prima come sperimentazione nei quartieri delle Circoscrizioni di Gardolo e Meano e poi nel corso del 2008 e 2009 la successiva estensione a tutta la città, consentirà di responsabilizzare ulteriormente le utenze nella gestione quotidiana dei rifiuti prodotti, diminuendo la produzione di rifiuto residuo e allo stesso tempo permettendo di ottenere raccolte differenziate ad alto valore merceologico. Il passaggio alla raccolta "porta a porta" costituirà anche stimolo per le iniziative di riduzione dei rifiuti.

Tale trasformazione del servizio così innovativa ed ambiziosa sarà attuata per la prima volta, a livello nazionale, in una città capoluogo di Provincia. Si ritiene determinante per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il **ruolo della comunicazione**, intesa come coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini.

Come veicolo delle numerose proposte di prevenzione, riduzione e di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti, si vuole inserire la creazione di un gruppo di Ecovolontari, per accompagnare la cittadinanza alla condivisione delle importanti scelte in materia di gestione dei rifiuti. L'idea ispiratrice è quella di poter coinvolgere direttamente i cittadini, creando una rete sociale per diffondere i messaggi in un modo più conforme e vicino alle esigenze degli utenti.

Gli Ecovolontari potranno, quindi, costituire un nucleo di primaria importanza nei rapporti con i cittadini e con le attività economiche, in grado di supportare l'Amministrazione Comunale nel promuovere e monitorare il sistema di prevenzione dei rifiuti e quello della raccolta differenziata, partendo dal presupposto che i rapporti interpersonali sono spesso la migliore strategia per motivare e coinvolgere all'azione i cittadini.

Gli ecovolontari, che lavoreranno a stretto contatto con il personale del Comune e in alcuni casi a contatto con il personale della Trentino Servizi S.p. A., soggetto gestore della raccolta rifiuti nella città di Trento, verranno scelti nelle intenzioni dell'Amministrazione fra i giovani del Servizio Civile, oltrechè fra i cittadini scelti con concorso e che riceveranno idonea formazione.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto, rivolto alla sensibilizzazione su una tematica così attuale e che coinvolge tutti i cittadini, si propone i seguenti obiettivi generali:

- diffondere una crescente consapevolezza nei confronti della tematica ambientale, contribuendo a creare una rete di collaborazione e socialità per la salvaguardia dell'ambiente e di risorse preziose;
- promuovere in tal modo una cultura della cittadinanza che veda i volontari come soggetti in grado di assumere e incentivare comportamenti culturali, etici ispirati ai principi fondamentali di una società civile, che superi i confini delle esigenze personali per pensare alle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- incentivare una cultura della partecipazione alle iniziative messe in atto dall'Amministrazione, con la consapevolezza, come recita un proverbio cinese, che "Molte piccole cose, fatte da molta piccola gente, in molti piccoli luoghi, possono cambiare la faccia della terra".

- arricchire l'Amministrazione di risorse nuove, possibilmente con percorsi formativi anche diversi, motivate ad una esperienza di lavoro sociale/ambientale innovativa e sperimentale;

- creare opportunità di crescita professionale e personale su un tema così attuale;

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici il progetto vuole:

- favorire la crescita personale dei giovani volontari, attraverso le relazioni, l'osservazione e la conoscenza del contesto cittadino, che potranno sperimentare competenze organizzative, progettuali, di autonomia operativa, di responsabilità diretta, di confronto e creatività;
- formare nuove figure professionali, rappresentati dai volontari che prenderanno parte al progetto, in grado di acquisire competenze nel settore della comunicazione ambientale, della tematica della prevenzione dei rifiuti e della raccolta differenziata, spendibili ai fini occupazionali dopo la scadenza del progetto;
- coinvolgere e sensibilizzare, grazie al supporto degli stessi volontari, i cittadini, rendendoli protagonisti attivi nella realizzazione di progetti concreti sulla tematica della riduzione nella produzione dei rifiuti, in particolare incrementando la consapevolezza delle responsabilità individuali, dell'importanza dei propri stili di vita e delle azioni quotidiane, anche le più semplici, per la riduzione delle problematiche ambientali, in particolare della riduzione della produzione dei rifiuti;
- avviare un percorso "consapevole" di miglioramento della qualità dell'ambiente e dello sviluppo, dove ad azioni promosse e direttamente attivate dalle Istituzioni, si affianchino azioni e programmi avviati su base volontaria da attori sociali ed economici, secondo principi di cooperazione e di integrazione;
- contribuire in maniera efficace al risparmio di risorse, aumentando significativamente la raccolta differenziata dei rifiuti e riducendo la quantità di rifiuti prodotti;
- prevenire alcuni casi di degrado ambientale (abbandoni, mancata raccolta differenziata), spesso causati dalla mancanza di conoscenza del problema e da una cattiva gestione dei rifiuti, dovuta anche ad una scarsa comunicazione.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Le tematiche della gestione sostenibile dei rifiuti rientrano all'interno degli obiettivi strategici che si è posta l'Amministrazione Comunale e che ha chiesto di perseguire al gestore della raccolta rifiuti Trentino Servizi S.p.A..

Il progetto prevede l'attivazione dei giovani volontari ad operare all'interno dell'attività svolta dal Servizio Ambiente per l'attuazione del piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti e del progetto di riorganizzazione delle modalità di gestione dei rifiuti urbani. Si evidenzia come il piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti risulta articolato in 12 azioni; l'azione n. 10 prende il nome di "Progetto Ecovolontari".

L'obiettivo dell'azione è la creazione di un gruppo di Ecovolontari che copra in modo capillare la città ed agisca sensibilizzando, educando ed informando i cittadini sulle raccolte differenziate, la riduzione dei rifiuti e le tematiche ambientali. L'Amministrazione vorrebbe attivare il "Progetto Ecovolontari" con 2 giovani volontari del Servizio Civile a tempo pieno, affiancati da personale del Servizio Ambiente e in alcune occasioni da cittadini volontari, scelti mediante concorso e disposti a mettersi a disposizione, compatibilmente ai propri impegni, sul tema della sensibilizzazione.

I due giovani volontari del Servizio Civile che aderiranno al progetto collaboreranno anche con i dipendenti dell'Amministrazione Comunale nel supporto e coordinamento dei cittadini volontari.

*8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

Il progetto Ecovolontari, dopo una opportuna formazione dei comunicatori, si articola secondo una serie di iniziative volte a dare seguito ad un ciclo di azioni sulla sensibilizzazione in materia di prevenzione e riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata. Verrà organizzata una specifica campagna di promozione della figura dell'ecovolontario, così da darne la giusta visibilità, in modo capillare, su tutto il territorio. Il progetto "ecovolontari" prevede sia una fase di elaborazione in ufficio che una fase di presenza attiva sul territorio, per confrontarsi con i cittadini e con gli operatori commerciali.

I volontari potranno sensibilizzare e nello stesso tempo raccogliere richieste e segnalazioni dei cittadini, con cui si relazioneranno.

La banca dati che nascerà dalla somma di tutte le informazioni reperite dagli incontri sarà preziosa per calibrare i successivi interventi, per comunicare con i cittadini.

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Le attività del "progetto ecovolontari" dovranno essere svolte da personale comunale, dai volontari del servizio civile e occasionalmente da volontari scelti tramite idoneo concorso tra i cittadini. Vi potrà essere anche personale della Trentino Servizi S.p.A. all'iniziativa degli ecovolontari.

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Gli Ecovolontari del Servizio civile redigeranno con il personale del Servizio Ambiente una pianificazione delle modalità di intervento sul territorio, delle aree su

cui intervenire e dei luoghi di aggregazione presso cui lavorare. Potrà essere svolta un'attività di monitoraggio sulle raccolte differenziate, gestendo punti informativi organizzati presso fiere, eventi, ecc. Verrà svolta attività informativa anche presso i centri commerciali, presso i condomini contattando i referenti dei condomini. Verrà chiesto in alcune occasioni di informare i cittadini, distribuendo eventualmente del materiale informativo.

Alcune delle azioni che si possono proporre sono di seguito elencate:

1. iniziative legate alla riduzione dei rifiuti presso i supermercati o i centri commerciali;
2. contatto con i cittadini, i commercianti e gli amministratori di condomino per azioni di sensibilizzazione, in particolare nei quartieri dove verrà attivata la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta;
3. banchetti per creare punti informativi e di sensibilizzazione presso fiere o altri momenti di aggregazione cittadina;
4. informazione e animazione nelle scuole;
5. partecipazione a varie manifestazioni promosse dalla Città con un gazebo di distribuzione di materiale informativo;
6. monitoraggio della raccolta differenziata.

L'allestimento di banchetti per creare punti informativi e di sensibilizzazione presso fiere o altri momenti di aggregazione cittadina è un'azione tra le più diffuse in cui vengono coinvolti i volontari. Questa iniziativa si inserisce in contesti di aggregazione, in cui si ha un'ottima intercettazione di utenti, per l'approfondimento delle tematiche legate alla raccolta differenziata e alla riduzione, per rispondere alla richiesta di informazioni o raccogliere le comunicazioni di reclami sul servizio di raccolta rifiuti. Presso le scuole si potranno, invece, avviare proposte volte all'informazione e sensibilizzazione dei bambini alla raccolta differenziata. Il contatto con i cittadini e con gli amministratori di condomino potrà avvenire anche presso le abitazioni. Si potranno prevedere azioni di informazione e sensibilizzazione, oppure attività più creative quali le "animazione sui pianerottoli" o di monitoraggio del conferimento dei rifiuti. In nessun caso gli ecovolontari dovranno trasformarsi in guardie ambientali.

I comportamenti virtuosi trasmessi, oltre a diffondere una crescente consapevolezza nei confronti della tematica ambientale, contribuiscono a creare una rete di collaborazione e socialità.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

-

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

-

12) *Numero posti con solo vitto:*

2

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Occasionalmente potrebbe essere richiesta la disponibilità dei giovani in servizio civile per collaborare su iniziative specifiche che prevedono un orario giornaliero differente o che si svolgono durante il fine settimana. Ad esempio in occasione delle feste del riuso, momenti organizzati occasionalmente dalle varie Circoscrizioni per allungare la vita dei beni, attraverso il libero scambio degli stessi.



18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile saranno sviluppate prima durante e dopo i 12 mesi di progetto, nella convinzione che non è efficace né sufficiente comunicare e promuovere le esperienze di SCN soltanto nel momento della pubblicazione del bando nazionale. Risulta infatti fondamentale costruire nel tempo un rapporto di curiosità, conoscenza e fiducia tra Enti e giovani potenziali volontari.

Sensibilizzazione e promozione saranno il focus d'attività implementate in parte autonomamente ed in parte in collaborazione con il sistema degli Enti di SCN attraverso il Tavolo della Comunicazione provinciale. Il Comune di Trento s'impegna infatti a confrontarsi costantemente con l'Ufficio Provinciale per il Servizio Civile e con il suddetto Tavolo per concordare e condividere strategie, regole, messaggi e linguaggi comuni e coerenti con i valori del SCN. Si impegna inoltre a partecipare a momenti pubblici e ad eventi organizzati dal coordinamento.

Parallelamente il Comune di Trento svilupperà percorsi di sensibilizzazione e comunicazione ad hoc, principalmente attraverso:

- attivazione di giovani e volontari vicini al Progetto Politiche Giovanili, potenzialmente interessati o capaci di comunicare ai pari attraverso le proprie reti informali;
- attività dello Sportello Volontariato, spazio informativo e orientativo del Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento, anche attraverso la presenza allo sportello di giovani che stanno svolgendo il SCN;
- organizzazione e realizzazione di momenti di animazione e piccoli eventi per la promozione del Servizio Civile Nazionale;
- realizzazione di incontri pubblici – possibilmente proposti con modalità interattive e creative - nelle scuole superiori, presso le associazioni universitarie e in luoghi accessibili, specifici e vicini ai giovani durante i quali sensibilizzare rispetto all'opportunità del Servizio Civile Nazionale ed informare sui progetti presentati dal Comune di Trento attraverso la voce dei volontari che hanno prestato servizio presso il Progetto Politiche Giovanili nel corso del 2007/8;
- partecipazione ad eventi (concerti, spettacoli, manifestazioni sportive...) attraverso stand informativi;
- aggiornamento del sito web [www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it) con uno spazio dedicato alle esperienze di SCN – da cui possa emergere il valore dell'opportunità del SCN attraverso le testimonianze dirette dei giovani che l'hanno vissuto. All'interno di tale spazio saranno inoltre inseriti: il progetto completo, una scheda sintetica dei contenuti del progetto, informazioni riguardo alle modalità di presentazione delle domande e alle modalità di selezione, links utili per approfondire argomenti che riguardano il SCN ([www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it), [www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it) ...);
- informazione rispetto ai contenuti del progetto, alle caratteristiche organizzative attraverso: quotidiani locali, bollettino mensile del Comune di Trento (Trentoinforma, recapitato dall'Amministrazione a tutte le famiglie del Comune), periodici degli studenti dell'Università degli Studi di Trento, interviste radiofoniche trasmesse dalle emittenti locali, TV locali;
- predisposizione di materiale cartaceo accattivante che illustri il progetto e che verrà distribuito in luoghi frequentati dai giovani (centri di aggregazione, scuole, università, biblioteche, associazioni sportive...) e in luoghi istituzionali.

Per tali attività si prevede un impiego di ore – lavoro di personale del Comune di Trento per un totale di circa 80 ore e di almeno altrettante ore – servizio (80) di giovani in Servizio Civile Nazionale presso il Comune di Trento – Progetto Politiche Giovanili.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si farà riferimento ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile approvati con Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002. Personale interno all'Amministrazione comunale gestirà in equipe in maniera coordinata il momento della selezione.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Adesione alle Linee Guida per il Sistema di Monitoraggio - Ufficio Servizio Civile Provincia Autonoma di Trento. (cfr. Allegato n. 1)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voci di spesa	Costi in Euro
Vitto	2.000,00
Abbonamento per trasporto urbano per circolare su tutto il territorio Comunale	400,00
Materiale per la promozione e sensibilizzazione	3.000,00
TOTALE	5.400,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Trentino servizi S.p.A. (Cfr. Allegato n. 2)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche e strumentali da acquisire per l'attuazione del progetto:

- Predisposizione condizioni di vitto (mensa, locali convenzionati...)
- predisposizione condizioni per abbonamento a trasporto pubblico
- materiale per la promozione del progetto.

Risorse tecniche strumentali che saranno acquisite e disponibili:

- sito web;
- uffici amministrativi attrezzati (pc, collegamento web, stampante, fotocopiatrice);
- sedi specifiche interne per la formazione;
- documentazione e materiali per la ricerca e la formazione specifica;
- materiale informativo a supporto della campagna

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

I docenti responsabili di Facoltà dell'Università degli Studi di Trento, avendo quest'ultima riconosciuto il valore formativo del Servizio Civile Volontario, valuteranno singolarmente i casi di richiesta di attribuzione di crediti formativi a seconda del piano di studi del/la volontario/a.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Il Comune di Trento vede riconosciuti dall'Università degli Studi di Trento tirocini universitari svolti dagli studenti dell'Ateneo presso le proprie sedi, tramite una convenzione quadro tra i due enti. (cfr. Allegato n. 3)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Vengano di seguito esplicitate competenze e professionalità acquisibili:

- a. capacità relazionali e di rapporti interpersonali
- b. capacità di costruzione delle relazioni sociali
- c. capacità di ascolto e di sistemazione dei contenuti appresi
- d. buona autonomia organizzativa e gestionale
- e. capacità di lavorare in gruppo
- f. capacità di facilitare la comunicazione in un gruppo dato
- g. capacità di facilitare la comunicazione in campo ambientale

- h. capacità di mettersi in discussione
- i. creatività, flessibilità, curiosità
- j. capacità di assumersi la responsabilità dei compiti assegnati
- k. capacità di contattare e coinvolgere gli attori sociali
- l. saper costruire strumenti utili alla documentazione del lavoro svolto
- m. capacità e competenze nel campo dello sviluppo sostenibile, in particolare della gestione sostenibile dei rifiuti
- n. crescita personale grazie alle conoscenze apprese in fase di formazione, durante la quale i volontari avranno modo di conoscere alcuni dei principali attori nel sistema di gestione sostenibile del Comune di Trento.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal Comune di Trento – Servizio Ambiente, sottoscritto dal Progetto Formazione, in cui saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso.

Il Comune di Trento rilascerà inoltre un attestato/lettera di referenza che specificherà i compiti svolti dal/la volontario/a durante i dodici mesi di servizio ed elencherà le competenze formative e professionali acquisite (rilevate durante gli incontri di monitoraggio).

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Uffici / strutture Provincia Autonoma di Trento.

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento.

34) *Contenuti della formazione:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento.

35) *Durata:*

36 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Trento – sedi amministrative e in situ sul territorio comunale  
Trentino Servizi S.p.A. – sedi amministrative e in situ sul territorio comunale

37) *Modalità di attuazione:*

- a) in proprio, presso l'ente e in situ sul territorio comunale con formatori dell'Ente
- b) con formatori di Trentino Servizi S.p.A. presso la loro sede e in situ sul territorio comunale con formatori dell'Ente

Momenti di formazione d'aula sui contenuti teorici e di base saranno alternati a momenti di visita e conoscenza del territorio comunale, della realtà del Servizio Ambiente del Comune di Trento e della Trentino Servizi S.p.A..

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. Caracristi Paolo, Trento, 26/09/1975
2. Fedrizzi Silvio, Feltre, 07/02/1977
3. Malacarne Carla, Trento, 15/06/1972
4. Segatta Giovanni, Trento, XXXXX
5. Realis Carlo Alessandro Luc, Buenos Aires, 23/04/1956

In collaborazione con il progetto “Giovani creativi per comunicare la città ai giovani”:

6. Andrea Pagnin, Padova, 11/08/1968
7. Giuliano Stelzer, Trento, 04/09/1960
8. Luca Nave, Rovereto, Rovereto, 02/03/1976
9. Chiara Morandini, Rovereto, 22/06/1962

(cfr. Allegati n. 2, 4-11 per i relativi curricula)

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i: (CV ALLEGATO)*

1. geom. Caracristi Paolo – funzionario tecnico del Servizio Ambiente del Comune di Trento – Gestione rifiuti
2. ing. Fedrizzi Silvio – funzionario tecnico del Servizio Ambiente del Comune di Trento - Gestione rifiuti
3. dott.ssa Malacarne Carla – funzionario tecnico del Servizio Ambiente del Comune di Trento - Gestione rifiuti
4. dott. Segatta Giovanni – dirigente del Servizio Ambiente del Comune di

Trento

5. ing. Realis Carlo Alessandro Luc – dirigente del settore Igiene Urbana di Trentino Servizi S.p.A.

In collaborazione con i progetti “Giovani creativi per comunicare la città ai giovani” e con “Bambini cittadini di oggi” presentati dallo stesso Ente:

6. Andrea Pagnin: Laurea in Conservazione dei Beni culturali; esperto di politiche giovanili, e di struttura e funzionamento dell’Amministrazione pubblica.
7. Giuliano Stelzer: Laurea in Architettura; esperto di urbanistica e pianificazione urbana, progettazione partecipata e sistemi di mobilità urbana.
8. Luca Nave: Laurea in Scienze della Comunicazione; esperto in comunicazione e addetto stampa del Comune di Trento.
9. Chiara Morandini: Laurea in Giurisprudenza; esperta di struttura e funzionamento dell’Amministrazione pubblica, attualmente Responsabile dell’area Servizi Culturali e Dirigente responsabile di Comunicazione e rete civica, Qualità totale, Amministrazione Digitale.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno attivati moduli formativi con risorse proprie per le aree tematiche rispetto alle quali sono presenti competenze tecniche interne all’Amministrazione; verrà richiesta la collaborazione di Trentino Servizi S.p.A. per interventi su altri campi comunque necessari per la formazione complessiva dei volontari.

I giovani in SCN sul presente progetto si unirà alcune volte al gruppo di giovani in SCN sul progetto “Bambini cittadini di oggi” e ai volontari del progetto “Giovani creativi per comunicare la città ai giovani”, presentati dallo stesso Ente. L’esperienza di servizio presso realtà differenti costituirà valore aggiunto in quanto consentirà arricchirà lo scambio di vissuti e punti di vista altri e permetterà ai giovani in servizio di sentirsi parte di un Sistema del SCN più allargato.

Verrà caldeggiata la partecipazione dei volontari in Servizio Civile a momenti informativi – Conferenze, Seminari, Workshop, altro- offerti dal territorio su tematiche di interesse per il progetto. Sarà stimolata la partecipazione dei volontari in servizio presso il Comune di Trento ad alcuni momenti della formazione specifica per volontari in Servizio Civile proposta da altri Enti.

#### 41) *Contenuti della formazione:*

Obiettivo del percorso di formazione specifica offerto ai volontari in Servizio Civile presso il Comune di Trento è quello di fornire loro le conoscenze teoriche e pratiche e gli strumenti necessari ad affrontare al meglio le attività e i processi previsti dal progetto, spendibili anche al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

1. Motivazioni, obiettivi e significato di un'esperienza di Servizio Civile nel

- campo della tematica ambientale (1 ore – dott. Segatta);
- 2. lo sviluppo sostenibile e l'ambiente: impegno degli Enti Pubblici e nello specifico dell'Amministrazione del Comune di Trento (2 ore – dott. Segatta);
- 3. la comunicazione in campo ambientale (1 ora – dott. Segatta; 2 ore – ing. Realis);
- 4. presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Comune di Trento (3 ore - dott.ssa Malacarne);
- 5. conoscenza del territorio comunale e verifica in situ (8 ore – geom. Caracristi);
- 6. obiettivi strategici nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti (1 ore dott. Segatta; 3 ore – ing. Fedrizzi);
- 7. la gestione dei rifiuti in provincia di Trento e cenni al Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti (3 ore – ing. Fedrizzi);
- 8. le “buone pratiche” e il piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti per il Comune di Trento (4 ore dott. Segatta; 4 ore dott. Fedrizzi);
- 9. aspetti connessi alla raccolta differenziata e il progetto di riorganizzazione delle modalità di gestione integrata dei rifiuti nel Comune di Trento (8 ore – ing. Realis; 6 ore – dott.ssa Malacarne; 4 ore – ing. Fedrizzi).

In collaborazione con i progetti “Giovani creativi per comunicare la città ai giovani” e con “Bambini cittadini di oggi” presentati dallo stesso Ente:

- 10. L'Amministrazione comunale: cos'è e come funziona. Istruzioni per l'uso ( 4 ore – Andrea Pagnin)
- 11. Comunicazione, Ufficio Relazioni con il pubblico e rete civica (4 ore – Chiara Morandini)
- 12. Il Comune di Trento e il media locali: l'Ufficio Stampa - Il sistema dei media locali (4 ore – Luca Nave)
- 13. Il piano della mobilità di Trento nell'ottica di una città a misura di bambin@ (2 ore – Giuliano Stelzer)

Qualora nel corso dell'esperienza di Servizio Civile, da un'analisi dei fabbisogni formativi dei volontari, si rendessero necessari altri o differenti interventi, il programma potrebbe subire delle variazioni ed integrazioni.

Come già accennato i volontari verranno seguiti anche singolarmente nella costruzione di un percorso formativo ad hoc e differenziato che risponda ai bisogni e aspettative di ciascuno.

Il programma di formazione specifica verrà inoltre arricchito dalla partecipazione dei volontari a momenti conferenziali e/o seminari organizzati dall'Amministrazione comunale, dall'Amministrazione provinciale e da altri Enti competenti su temi di interesse per il progetto, come ad esempio proposte di formazione specifica per volontari in Servizio Civile di altri Enti.

Fuori corso è previsto un intervento dell'Assessore all'Ambiente, alla Mobilità e alla Vivibilità Urbana come contributo sul significato dell'importanza della comunicazione nei rapporti con i cittadini.

42) *Durata:*

64 ore

## Altri elementi della formazione

### *43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione, nel far emergere feed back, bisogni formativi e proposte da parte dei volontari in servizio, riveste un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia dei momenti di formazione specifica, anche attraverso l'eventuale ridefinizione del programma e dei contenuti del piano formativo complessivo, o di piani formativi individualizzati.

Il monitoraggio della formazione sarà realizzato attraverso:

1. la valutazione dei partecipanti rispetto ad ogni momento formativo alla fine di ciascun incontro;
2. gli incontri di monitoraggio di gruppo, dove uno dei temi del confronto sarà la valutazione della formazione proposta;
3. un momento plenario di valutazione della proposta formativa relativa ai primi quattro mesi di servizio e di proposta-rilancio sul calendario formativo dei mesi successivi;
4. gli incontri di monitoraggio individuale, dove il confronto verterà anche sull'esplicitazione di aspettative ed obiettivi personali rispetto al servizio, sull'individuazione di bisogni formativi individuali, sulla valutazione dei moduli formativi proposti e sulla programmazione di ulteriori momenti formativi orientati a dare risposte ai bisogni individuati;
5. le schede individuali di gestione del progetto, che prevedono spazi riservati a: la registrazione dei vissuti personali; la valutazione dei percorsi formativi generali e specifici; l'autovalutazione rispetto a conoscenze/competenze acquisite o perfezionate;
6. un questionario intermedio e finale di valutazione del piano formativo.

Trento, 26/10/2007

Il Progettista  
Dott.ssa Marina Eccher

Il Responsabile legale dell'Ente  
Dott. Alberto Pacher